

FERRARI BENEDETTO

Suonatore di tiorba, librettista e compositore

(Reggio Emilia 1597 - Modena 22 X 1681)

Studiò a Roma, dove divenne noto come strumentista; quindi fu musico alla corte di Parma dal 1° I 1619 al 31 III 1623. Si recò quindi a Venezia, insieme a F. Manelli ed al gruppo di cantanti associati all'impresa del primo teatro pubblico, e scrisse, appunto per il Minelli, i libretti delle prime opere rappresentate al teatro San Cassiano (*L'Andromeda*, 1637; *La maga fulminata*, 1638).



Poco dopo si diede anche egli alla composizione, ottenendo brillanti successi.

Dal 1645 fu maestro di Cappella alla corte di Modena, e passò poi (1° VII 1651) alle dipendenze della corte di Vienna, come strumentista e direttore delle feste.

Il 31 III 1653 lasciò però Vienna per riprendere servizio come maestro di Cappella alla corte di Modena.

Da questa fu congedato nel 1662 per ragioni di economia e fu riassunto in carica solamente nel 1674 con G. Painsi.

A Modena rimase fino alla morte.

Assai noto come operista al tempo suo, fece rappresentare una decina di spettacoli teatrali a Venezia, a Modena, a Parma, a Bologna, a Milano, a Piacenza ed a Vienna, ma nulla di queste musiche ci è pervenuto.

Ci rimangono invece molti suoi libretti, nelle edizioni per le singole rappresentazioni, o in raccolte (*Poesie drammatiche*, Milano 1664, Ramellati; *Poesie*, Piacenza 1651, Bazachi).